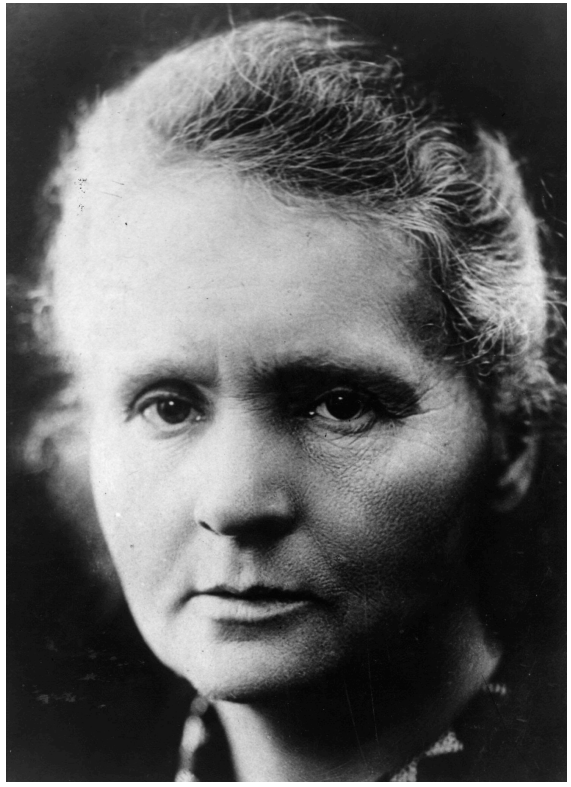
L’8 marzo si celebra la Giornata internazionale della donna, una giornata dedicata a tutte le donne del pianeta.

Clara Campoamor.

Nata a Madrid nel 1888, è stata una delle donne spagnole più importanti della storia della Spagna. Nel 1898 suo padre è morto e lei ha cominciato a lavorare come telefonista per aiutare la familia. Nel 1909 ha conseguito il concorso ed è entrata nel Ministerio del Governo come ausiliaria telegrafica. Nel 1920 ha ricominciato il suoi studi, laureandosi nel 1924 nella Facoltà di Diritto. È stata la seconda donna a entrare nella Camera di Avvocati di Madrid, solo un mese dopo di Victoria Kent. Clara Campoamor ha sempre lottato per i diritti delle donne appartenendo a molte associazioni femministe. Nel 1931, eletta come parlamentare (le donne potevano essere elette ma non votare), ha avuto molte discussioni per includere nella nuova costituzione il suffragio femminile. Dopo una grande lotta lei ci è riuscita ma nelle elezioni del 1933 non è stata eletta parlamentare e ha lasciato la politica nel 1934. Esiliata in Svizzera nel 1937 dovuto all’inizio della Guerra Civile, ha dedicato il resto della sua vita a scrivere molti libri e a dare conferenze fino alla sua morte nel 1972 a Losanna.



L’8 marzo si celebra la Giornata internazionale della donna, una giornata dedicata a tutte le donne del pianeta.

Marie Curie

Varsavia 7 novembre 1867 – Passy , 4 luglio 1934

Lei è stata una fisica, chimica e matematica polacca naturalizzata francese. Nel 1903 fu la prima donna insignita del premio Nobel. Ricevette Il premio Nobel per la fisica, insieme al marito Pierre Curie e ad Antoine Henri Becquerel, per i suoi studi sulle radiazioni. Nel 1911 ricevette il premio Nobel per la chimica, per aver scoperto il radio e il polonio, il cui nome è stato scelto proprio in onore della sua terra natale. È stata una dei cinque vincitori del Nobel ad averne ricevuti due ed è la sola ad aver vinto il Premio in due distinti campi scientifici. “Troppo per una donna, straniera per giunta, nella Francia dei primi del secolo scorso. Troppi successi, troppa indipendenza, troppa libertà, troppo clamore.” E così Marie viene colpita, nel suo privato, nella sua intimità, come tante prima e dopo di lei. “Il peccato di Marie” - affermava Barbara Goldsmith - era soprattutto quello di non essere solo un’amante ma una donna emancipata, quando donne del genere erano considerate, da entrambi i sessi, una minaccia”. Una curiosità che forse in pochi conoscono. Un anno dopo l’entrata della Francia nella prima guerra mondiale, Marie decide di abbandonare le sue ricerche sulla radioattività e parte con la figlia Irène, per raggiungere i luoghi dei combattimenti. “Con un semplice e rudimentale apparecchio collocato su una piccola vettura - scrive Sara Sesti - chiamata in suo onore Petite Curie, visitavano i soldati nei fatiscenti ospedali da campo applicando alla cura dei feriti la tecnica radiografica che rendeva le cure meno invasive, dato che si potevano individuare con precisione i proiettili e le schegge dentro i corpi”. Del resto, l’umanità ha sempre avuto paura delle donne che volano. Siano esse libere. Siano esse streghe. Siano esse scienziate che magari, al fronte, ti salvano anche la vita. Fino a oggi il Premio Nobel, istituito nel 1901 è stato assegnato solo a 59 donne (circa il 4% del campione) e il numero delle Nobel scende a 24 se consideriamo le studiose che lo hanno ottenuto nelle discipline scientifiche, economia compresa.

L’8 marzo si celebra la Giornata internazionale della donna, una giornata dedicata a tutte le donne del pianeta.

Margaret Floy Washburn.

Nell'immaginario collettivo, sono molti i pregiudizi relativi alle figure più influenti del campo della psicologia. Come in molti altri ambiti, ignoriamo il ruolo fondamentale delle donne, le ricerche da loro condotto e i risultati positivi ottenuti. Le loro storie e le loro scoperte vengono eclissate da quelle maschili, dunque non sempre è facile recuperarle dall'ombra della storia. Margaret Floy Washburn nacque nel 1871 a New York. Cambiava residenza con una certa frequenza perché il padre era pastore della Chiesa Anglicana e gli venivano assegnate diverse parrocchie. Era una studentessa brillante e decise di studiare psicologia alla Columbia University a New York con il Professor James McKeen Cattell, considerato uno degli psicologi più importanti della fine del XIX e l'inizio del XX secolo. Rappresentante della scuola americana di psicologia, contribuì a dare affidabilità alla psicologia, fino ad allora ritenuta una pseudoscienza. La Columbia University, però, non ammetteva le donne, pertanto la Washburn poté assistere alle lezioni solo come uditrice. Quando Cattell notò l'interesse dell'alunna, la spinse a entrare alla Cornell University, dove ebbe la fortuna di lavorare sotto la tutela di Titchener. Portò a termine uno studio sperimentale sul metodo di equivalenza nella percezione tattile che le fece ottenere la laurea magistrale. Sviluppò la sua tesi di dottorato sull'influenza delle immagini visive sui giudizi di distanza tattile e di direzione. Il lavoro fu inviato da Titchener stesso e pubblicato sulla rivista Philosophische Studien (1895). Margaret Floy Washburn fu la prima donna a ottenere un dottorato in psicologia. Nel 1908 Margaret Floy Washburn pubblicò il suo libro più importante e più conosciuto The animal mind: a text-book of comparative psychology, che racchiude le sue ricerche sperimentali sulla pelle. Il testo esamina un'ampia gamma di attività a partire dai sensi e dalla percezione. La Washburn ottenne sostegno e riconoscimento nel suo lavoro, ma dovette ignorare e mostrarsi apparentemente indifferente alle discriminazioni sessiste di cui era vittima.Grazie al suo carattere accomodante, fu una delle prime donne a essere ammesse al club degli "sperimentalisti", dopo 25 anni di esclusione delle donne e dopo la morte di Titchener, il fondatore. Grazie al suo carattere accomodante, fu una delle prime donne a essere ammesse al club degli "sperimentalisti", dopo 25 anni di esclusione delle donne e dopo la morte di Titchener, il fondatore. La vita della Dott.ssa Washburn è senza dubbio appassionante. Parliamo di una donna che ha lottato fino alla fine per raggiungere gli obiettivi che si era prefissata. Anche se i colleghi ne hanno riconosciuto i meriti, la storia non le ancora dato l'importanza e la dignità sociale che merita.

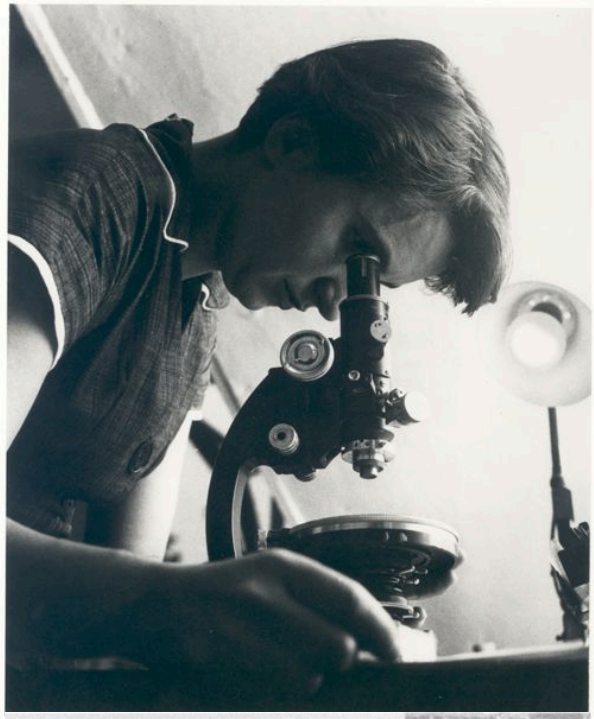
L’8 marzo si celebra la Giornata internazionale della donna, una giornata dedicata a tutte le donne del pianeta.

Agatha Christie

Nata a Torquay (nella contea inglese del Devon) e morta a Wallingford nel 1976, è considerata la regina del romanzo giallo e una delle maggiori scrittrici della letteratura mondiale.

Il vero nome era Dame Agatha Mary Clarissa Miller, Lady Mallowan, ma è con lo pseudonimo Agatha Christie che fece il suo esordio letterario nel 1920, inaugurando con "Poirot e il mistero di Styles Court" la fortunatissima saga dell'investigatore belga Hercule Poirot.

Ricordata per capolavori assoluti come Assassinio sull'Orient Express e "Dieci piccoli indiani", è, dopo Shakespeare, la scrittrice inglese più tradotta di sempre e i suoi romanzi hanno ispirato numerose versioni cinematografiche.



L’8 marzo si celebra la Giornata internazionale della donna, una giornata dedicata a tutte le donne del pianeta.

Rosalind Franklin

Rosalind Franklin nacque a Kensington nel 1920 e morì nel 1958. È stata una chimica e cristallografa a raggi X che ha dato contributi fondamentali per la comprensione della struttura molecolare di DNA, RNA, virus, carbone e grafite. La scoperta della struttura del DNA ha aiutato gli scienziati a capire come funzionasse l'ereditarietà delle informazioni genetiche. Franklin è meglio conosciuta per il suo lavoro sulle immagini di diffrazione a raggi X del DNA che ha portato alla scoperta della doppia elica del DNA. I suoi dati sono stati effettivamente utilizzati per formulare l'ipotesi di Crick e James Watson riguardante la struttura del DNA. Inoltre aveva di fatto individuato la generale B-forma dell'elica del DNA. Tuttavia il suo contributo appare come un sostegno alla tesi di Wilkins, Watson e Crick, che hanno ricevuto il premio Nobel, ma dopo la morte ha ricevuto molti riconoscimenti da
grandi istituzioni scientifiche.

L’8 marzo si celebra la Giornata internazionale della donna, una giornata dedicata a tutte le donne del pianeta.

Sophia Magdalena Scholl

Sophia Magdalena Scholl, nata a Forchtenberg nel maggio 1921, è famosa per aver fondato con suo fratello Hans ed altri studenti un gruppo di resistenza contro la dittatura del nazionalsocialismo basato su valori cristiani. Lo chiamarono la “Rosa Bianca”. Il loro obiettivo era quello di arrivare a più persone possibili divulgando volantini contro il regime: iniziarono a spedirli ad intellettuali, a lasciarli in locali pubblici e nelle università. L’8 febbraio 1943, proprio mentre si trovava all’Università di Monaco venne riconosciuta da un bidello nazista che chiamò la Gestapo. Venne torturata e poi mandata al patibolo e decapitata; la sua compostezza turbò tutti. Oggi la Chiesa cattolica la considera una martire.